Lugano, 15 Marzo 1932.

Carissime Dirigenti,

« La voce dei tempi è voce di Dio. Nella scelta delle iniziative seguite i tempi. Non tutti i tempi hanno le medesime necessità. Anzi le necessità mutano colla stessa rapidità colla quale mutano e volgono i tempi. Perciò fu detto giustamente: *Vox temporis, vox Dei*. La voce dei tempi è la voce di Dio. Ascoltate dunque la voce di Dio e sappiate suscitare le iniziative rispondenti ai tempi. »

Cosi ci parlava il Ven.mo nostro Vescovo nella memoranda giornata del 19 ottobre 1930 in occasione del primo decennio della U. F. C. T.: queste parole ci sembrano le più appropriate nel venirvi a proporre l'attuazione di un'iniziativa che è propria dei nostri tempi, sull'esempio di quanto hanno già fatto le nostre sorelle d'oltr'alpe, le sorelle italiane e di altre Nazioni.

Desideriamo avere dalle nostre Associazioni una classifica esatta delle singole Associate, secondo l'occupazione alle quali esse attendono: occupazione principale ed occupazione accessoria: è il piccolo censimento sociale nostro che mercè il vostro concorso volonteroso intendiamo realizzare, non per vana curiosità, ma per assolvere ad un compito tutto inteso ai fini dell'apostolato.

Non spendiamo al presente altre parole per dimostrarvi l'importanza di questo lavoro, ma passiamo senz'altro a darvi le spiegazioni necessarie perchè esso venga eseguito con tutta quella precisione e quella uniformità che sono indispensabili al raggiungimento dello scopo. Vi sottoponiamo dunque un questionario da riempirsi con particolare diligenza, con quella diligenza della quale avete dato prova in altre occasioni: questa raccomandazione non vi sembri superflua considerando che la classifica richiesta deve rispondere più esattamente che possibile alla realtà.

MODULO

1	2	3	4	5	6	7	8
1.	Bice Lippi, Brissago	nubile	sindacato sigarraie cristiano-sociale	operaia fabbrica sigari	C. A.	22. 3. 6	attualmente disoccupata
2.	Lina Lupi di Luigi, Biasca	nubile		Impiegata presso avvocato	presidente Circolo	E.	39.50
3.	Pia Corti, Prugiasco	vedova	Società svizzera degli esercenti	Piccolo commercio coloniali	Apicoltura	B. D.	33.14
4.	Gina Tanzi, Via Mazzini, Lugano	maritata	Mutuo soccorso	Sartoria		C. D.	23.32 5 apprendiste
5.	Stefana Lori fu Luigi, Bellinzona	nubile	Lega delle Maestre	Professoressa	collaboratrice riviste	F.	47.48
6.	Ada Decarli, Locarno	vedova	—	Benestante	Presidente Dame della Carità	A. E.	1.50
7.	Maria Torti, Tesserete, Sureggio	nubile	—	nei lavori di campagna	bestiame ed allpeggio	A. B.	3. 7. 9 10. 11
8.	Emilia Rosa, Losone	nubile	—	in servizio		A.	4. 5. 6. 7.

1. Ogni Associazione riceverà un quantitativo di questionari a seconda del numero delle persone che la compongono: il Circolo di A. di 20 socie ne riceverà uno, quello B. di 50 socie ne riceverà due. Se ne aggiunge un terzo o quarto, nel caso che uno venisse sciupato.

2. In capo al questionario si metta il nome dell'Associazione e della Parrocchia.

3. Nella prima colonna (1) si indichi progressivamente il numero delle Associate.

4. Nella seconda colonna (2) scrivansi il cognome, nome e indirizzo preciso.

Per le Associate della città occorre anche il nome della via ed il numero della Casa e per quelle della campagna oltre il paese la eventuale frazione e la paternità se necessaria per il recapito esatto.

5. Nella terza colonna (3) si indichi la condizione. Entrano in considerazione nella classifica tutte le donne dai 14 anni in su, ossia da quell'età in cui si è assolte dalle classi elementari. Quindi, anche le Aspiranti maggiori debbono essere elencate.

6. La colonna quarta (4) vuole l'indicazione circa l'appartenenza ad associazioni economiche, professionali, assistenziali. *Associazioni economiche* sarebbero ad esempio: l'organizzazione cristiano sociale, i sindacati, le leghe operaie. *Associazioni professionali:* la Lega delle maestre, l'associazione delle levatrici, ecc. *Associazioni assistenziali:* Cassa ammalati, Mutuo soccorso, ecc.

7. Le colonne cinque, sei e sette (5 - 6 - 7 -) richiedono una maggiore attenzione: per il riempimento delle stesse si dovrà basarsi sull'elencazione delle Sezioni e dei Gruppi che trovansi sul retro del questionario. Si indichi la professione od occupazione principale, nella quale cioè si occupa la maggior parte del proprio tempo. Per es. Maria Rossi lavora in una fabbrica di tabacchi: questa è la sua occupazione principale. Luigina Bossi è quasi sempre occupata alle faccende domestiche: questa è la sua occupazione principale. Una Associata può però assieme alla professione od occupazione principale attendere ad altra accessoria. Esempio: Lisa Bernasconi è occupata in famiglia e in pari tempo lavoratrice della terra. Alla colonna 5 si indichi quindi oltre la professione principale, anche, secondo i casi, quella accessoria.

Nella finca o colonna 6 si scrivano le iniziali corrispondenti alla Sezione alla quale l'associata appartiene, Sezione A. B. C. D. E. F. come è precisato nel retro del formulario.

Nella finca o colonna 7 si indicano i numeri dei diversi Gruppi corrispondenti alle occupazioni specializzate. Esempio: Ida Giusti è impiegata in una stamperia: appartiene alla *Sezione C. Gruppo 28.* Agata Lucchi è una maestra che ha cessato l'insegnamento ed è impiegata in un'associazione di pubblica utilità: appartiene ai *Gruppi 45 e 49 della Sezione F.*

Le Associate che fanno parte del gruppo 3. o del gruppo 4. fanno necessariamente parte anche di uno o di più di uno dei gruppi 5. 6. 7. 8.

8. La colonna ottava (8) è riservata a quelle indicazioni che possono tornare di qualche interesse.

9. Il questionario dovrà essere debitamente riempito al più tardi per il 30 aprile p. e ritornato al Segretariato della U. F. C. T. Via Maghetti 1 Lugano nell'unita busta.

10. Spetta alla Presidente riempire il questionario, la quale però potrà essere coadiuvata nella bisogna dalla Segretaria o da altri membri del Comitato. Eventuali suggerimenti potranno essere richiesti cortesemente anche al M. R. Assistente dell'Associazione.

Ci riteniamo sicure, carissime Dirigenti, che *tutte, nessuna eccettuata*, risponderete al presente appello e dimostrerete così ancora una volta coi fatti, ossequienza incondizionata alle direttive superiori.

Il lavoro che da voi si esige, è lavoro nascosto, poco apparisCente, sarà forse anche arido e penoso, non attira le lodi degli uomini ed esige sacrificio, ma proprio per questi motivi è caro a Dio e darà a suo tempo frutti preziosi di apostolato.

In segno di omaggio vogliate gradire una graziosa primizia libraria che uniamo: *L'apostolato di S. Teresa*: vuol essere in pari tempo un piccolo segno della nostra riconoscenza per il lavoro che andrete compiendo. Cogliamo l'occasione per invitarvi a diffonderlo in seno alla vostra Associazione e fra le vostre conoscenze.

Già fin d'ora il Comitato Direttivo augura alle sue care Dirigenti le più belle grazie dal Divino Risorto.

p. il Comitato Direttivo dell'U. F. C. T.

Modestina Antonini
presidente.

Maria Motta
segretaria.